

Che cosa accade durante la biomeditazione?

Quando la bioenergia inizia a scorrere, si verificano sempre reazioni di vario tipo, sia consapevoli che inconsapevoli. Il corpo assimila la bioenergia e le bioinformazioni e con il loro apporto incomincia a lavorare al suo interno. In tal modo vengono attivate le difese e rinforzate le forze autoguaritrici. Così il corpo è in grado di riconoscere le malattie e combatterle.

Le reazioni alla biomeditazione sono sempre segnali buoni e positivi che mostrano immediatamente l'effetto della bioenergia. Reazioni tipiche sono ad esempio una sensazione di leggero calore, di freddo, di pesantezza, una tensione in diverse parti del corpo, un piacevole prurito, uno stato di assoluto relax, un senso di benessere o di felicità che non si provava da tempo.

Bisogna essere coscienti del fatto che la bioenergia inizia ad agire là dove il corpo lo richiede e lo fa nel modo idoneo alla guarigione. Quindi è fondamentale accettare di buon grado le reazioni del corpo, perché in tal modo favoriamo le difese immunitarie.

„La guarigione è sempre un processo globale.

Se impariamo a vedere l'uomo nel suo complesso,

la medicina supererà se stessa.“

Viktor Philippi

Come si pratica la biomeditazione?

La biomeditazione dura un'ora e viene accompagnata dai CD „13 angeli di Atlantide“, „Eternità“ o „Suoni dell'universo“. Questi speciali CD hanno un effetto decisamente energetico che favorisce la rimozione dei diversi blocchi. Nel corso di quest'ora il bi@sens utilizza quattro posizioni principali della mano su diversi centri energetici del corpo, che a loro volta attivano il flusso della bioenergia. Sono possibili anche altre posizioni della mano. Quando il bi@sens mette la mano, la bioenergia inizia a scorrere e i blocchi iniziano a sciogliersi. Le informazioni distorte vengono corrette e le forze autoguaritrici attivate: viene così messa in moto nell'organismo la guarigione bioenergetica.

Possibilità d'impiego della biomeditazione

La biomeditazione agisce su tre livelli: psichico, spirituale e fisico. Ad essa possono ricorrere persone appartenenti a diverse fasce di età per rinforzare la propria salute. Grazie ad un approccio semplice e globale, è una terapia perfettamente complementare a quelle della medicina tradizionale e può essere impiegata anche come supporto, per esempio in situazioni di stress o paura, di attacchi di panico, oppure in caso di stati di agitazione interiore o di disturbi psichici di qualunque tipo.

Il bi@sens, colui che pratica la meditazione, dà a voi e al vostro corpo- tramite il suo lavoro- l'impulso alla guarigione bioenergetica. Il suo scopo è quello di fare il possibile perché riusciate a liberarvi al più presto dai vostri blocchi. Potrete agevolare senza fatica questo processo mediante:

- la meditazione regolarmente praticata a casa con i CD „13 angeli di Atlantide“, „Eternità“ o „Suoni dell'universo“
- la positiva accettazione delle varie reazioni,
- la filosofia della piramide d'oro, ovvero il pensiero sano.

Così vi riappropriarete della vostra salute, il vostro bene più prezioso, che risorgerà a nuovo vigore.

Il vostro Viktor Philippi

Philippi

**Ulteriori informazioni sono reperibili consultando il nostro sito Internet ai seguenti indirizzi:
www.theomedizin.de e www.biomez.de**

La meditazione bioenergetica secondo Viktor Philippi



La **biomeditazione** è stata fondata da Viktor Philippi nel 1994. Viene eseguita da un bi@energetico extrasens (abb. bi@sens). Per ottenere la qualifica di bi@sens è necessario aver conseguito con successo l'apposita formazione presso l'Accademia per la Ricerca e l'Insegnamento di Bioenergetica e Bioinformatica, fondata nel 1996, ed essere in possesso del relativo diploma.

A partire dal 1996 hanno conseguito l'apposita formazione più di 2000 bi@sens (dati risalenti al maggio 2009). L'associazione di categoria dei bi@sens (abb.: EBB e. V.) esiste dal 1998 e conta più di 700 membri in tutta Europa (dati risalenti al maggio 2009). Nata inizialmente in Germania, col tempo è andata via via espandendosi fino a coprire 7 zone distribuite tra Germania, Austria, Svizzera e Italia.

Medici, empirici e terapeuti operanti in diversi settori si avvalgono della qualifica di bi@sens e praticano con successo la biomeditazione nei loro ambulatori. La biomeditazione è particolarmente adatta a rinvigorire la salute e attivare le forze autoguaritrici della persona.

Che cos'è la biomeditazione e che cosa succede quando la si pratica?

Il prefisso „bio“ viene dal greco e significa „vita“. Il termine meditazione invece deriva dal latino e significa riflettere a lungo e intensamente in uno stato di relax. Nel corso della biomeditazione interviene anche la bioenergia, quella che io definisco la forza e l'amore di Dio, a prescindere da come noi preferiamo immaginarcelo. Solo grazie all'amore si può guarire. E la guarigione è il miracolo più grande.

Una volta ho sentito un proverbio molto bello: „Si inizia ad apprezzare veramente la libertà solo nel momento in cui la si perde.“ Lo stesso vale per la salute e per l'amore, che sono poi ciò di cui l'uomo avverte di più la mancanza.

La biomeditazione non combatte le malattie, ma rinvigorisce la salute. Quando si è più forti fisicamente, le malattie spariscono da sole. La biomeditazione attiva e rinforza innanzitutto il sistema immunitario, il metabolismo e il sistema nervoso, che sono le tre colonne portanti della nostra salute. Sulla terra esistono ben più di 100.000 malattie diverse e solo il metabolismo, il sistema immunitario e il sistema nervoso sono in grado di

combattere con successo e in modo duraturo tutte le malattie. Possono farlo però solo se sono integri o se vengono attivati nel modo giusto. Quando ciò avviene mediante la bioenergia, la persona diventa più sana entro un periodo di tempo relativamente breve, in quanto essa è lo strumento ideale per raggiungere questo scopo.

Le colonne portanti della nostra salute di cui sopra svolgono le seguenti funzioni:



I tre elementi suddetti sono legati indissolubilmente tra loro. Se uno di essi si indebolisce perché funziona male o non funziona come dovrebbe, ne risentono automaticamente anche gli altri due, con il risultato di comprometterne l'interazione armonica. Di conseguenza la persona si ammala o comunque, se è già malata, il suo stato di salute peggiora.

Per guarire deve essere riattivato e rinforzato ciò che è stato indebolito, ovvero: il sistema immunitario, il metabolismo e il sistema nervoso. Solo così l'organismo acquista la forza per rigenerarsi ed espletare la sua funzione originaria, quella cioè di combattere le malattie. Tutto ciò è reso possibile dalla biomeditazione, in quanto essa non agisce sui sintomi della malattia né combatte la malattia, bensì agisce sulla causa, ovvero sul fault (caos) informativo provocato dal blocco energetico. Quando il blocco - e dunque la causa - viene rimosso tramite la bioenergia, allora se ne andrà anche la conseguenza, ovvero la malattia.

Che cos'è la malattia e come nasce?

In parole povere, la malattia è un disturbo dei processi naturali dell'organismo. A seconda dello stadio di sviluppo raggiunto, il disturbo può provocare dolori e sintomi di diverso tipo e intensità. La causa del disturbo va comunque ricercata a livello informativo. Se per esempio una cellula non riceve l'informazione necessaria per sapere quali sostanze nutritive deve prendere dal sangue e quali residui deve smaltire, allora in questa cellula

regnerà il caos. Se poi questa cellula fa parte di un composto cellulare, nonché di un organo, allora le altre cellule cercheranno di assumere su di sé la funzione fino a quel momento espletata dalla cellula „disturbata“. Questo „artificio“ può funzionare per un po' di tempo, ma prima o poi le cellule disponibili saranno sovraccaricate e quindi limitate nella loro funzione specifica. A questo punto la persona avverte i primi sintomi a livello conscio (per es. dolori, malessere, ecc.) che sono poi il segnale di un malfunzionamento organico. Fino a questo momento tutti i processi dell'organismo si svolgono a livello inconscio: infatti, senza che ce ne accorgiamo, il corpo ha già fatto tutto il possibile per aiutarsi da solo. Ne è un esempio concreto il cancro. Perché le cellule killer autogenerate non riconoscono e non distruggono le cellule cancerogene (o meglio non continuano a farlo)? **Perché manca loro l'informazione corretta.** Sono diventate cieche e non sono più in grado di riconoscere le cellule cancerogene che quindi possono diffondersi indisturbate e distruggere il corpo pezzo per pezzo. Ed è proprio a questo punto, quando insorgono problemi a livello di trasmissione delle informazioni, che la bioenergia e la bioinformazione iniziano ad attivare le forze autoguaritrici. La biomeditazione serve a trasmettere le informazioni mancanti, a correggere quella sbagliata e ad infondere la forza mancante. **In assenza di informazioni il corpo non può svolgere alcuna funzione, e informazioni errate danno luogo a funzioni errate. Entrambe provocano l'insorgenza di varie malattie.** Il tipo di malattia e la localizzazione della stessa dipendono dalla parte del corpo in cui si verifica il disturbo funzionale.

La biomeditazione rimuove i blocchi energetici e le informazioni sbagliate presenti nel corpo. L'aspetto più importante di ciò è che contemporaneamente possono essere esorcizzate paure di vario tipo, consapevoli e inconsapevoli, di cui oggi tutti soffrono, chi più chi meno. **Per quel che mi riguarda, non conosco nessun altro metodo o tecnica terapeutica in grado di eliminare così tante paure in così poco tempo.** La paura è il blocco psichico più pericoloso e devastante, perché fin quando l'anima soffre, il corpo non riesce a liberarsi dalle malattie, come già aveva riconosciuto il filosofo greco Platone affermando:

„Se vuoi guarire il corpo devi prima curare l'anima“.

Paure ed inquietudini interiori sono molto diffuse. L'inquietudine interiore non è nient'altro che una paura inconsapevole. E proprio per il fatto di essere presente a livello inconscio, essa risulta così terribilmente forte e distruttiva.